

## SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA ACIDO TARTARICO

Revisione N°2 di Settembre 2021 Conforme al Reg.CE 830/2015

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/ DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

#### 1.1 Identificazione del prodotto

**Nome chimico:** Acido L + Tartarico

**Nomi commerciali e sinonimi:** Acido Tartarico Naturale da produzione vinica.

Numero CAS: 87-69-4

Numero EC: 201-766-0

Numero REACH: 01-2119537204-47-XXXX

**Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati**

Additivo alimentare (E334) esclusivamente per uso professionale

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

essedielle srl

S.P. 538 km. 6,950 - CALDARI

66026 ORTONA (CH)

ITALY

Phone: +39 (0) 85 9031315

Persone competenti responsabili della scheda di dati di sicurezza: [ermindo.argentieri@essedielle.com](mailto:ermindo.argentieri@essedielle.com)

**1.4 Numero telefonico di emergenza:** essedielle srl +39 (0) 85 9031315 – 0039 3392383563

Centro Antiveleeni

Ospedale S.S. Annunziata – Chieti +39 0871 1551219

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

**Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):** Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari. Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi,



CORROSIVO

codici di avvertenza:

GHS05,

H318 – Provoca gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza: Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

#### 2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### Altri pericoli Nessun altro pericolo

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

## 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanza

Numero CAS: 87-69-4

Numero EC: 201-766-0

Numero REACH: 01-2119537204-47-XXXX

### Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione

Nessuna

### 3.2 Miscele

SOSTANZA	CONCENTR.	N° CAS	EINECS	REACH	CLASSIFIC.
Acido L (+)Tartarico	99.8 %	87-69-4	201-766-0	01-2119537204- 47-XXXX	Eye Dam. 1, H318

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

#### In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale.

#### In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche solo se sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno)

#### In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Consultare un Medico. Proteggere l'occhio illeso.

**In caso di ingestione:** Indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di Estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei:

Acqua. Biossido di carbonio (CO2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare

#### Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dai prodotti di combustione

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

### 5.4 Altre informazioni:

L'acqua usata nello spegnimento di incendi, contaminata dal prodotto, deve essere smaltita nel rispetto delle disposizioni locali.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione del prodotto nel suolo/ sottosuolo. Impedire il deflusso nella rete fognaria.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Piccole quantità:

Lavare con abbondante acqua.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati

### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materie incompatibili: Nessuna in particolare.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

### 7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Sostanza:

L-(+)-ACIDO TARTARICO non disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

ACIDO L(+) TARTARICO - CAS: 87-69-4

Lavoratore professionale: 2.9 mg/kg – Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 5.2 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 1.5 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 1.3 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 8.1 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Dati non disponibili

### 8.2. Controlli dell'esposizione



Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (abito da lavoro generico, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP

1. Protezione degli occhi: Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN 166)
2. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
3. Protezione della pelle: Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
4. Protezione delle mani: Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi (EN 374-1/EN374-2/EN374-3) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP.
5. Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale. Durante le operazioni manuali in caso di ventilazione insufficiente, utilizzare maschera con filtri per gas e vapori inorganici – Marrone, classe 3, A (EN 143) salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali.

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Granuli
Colore	Bianco
Odore	Nessuno
Soglia olfattiva	Nessuna
Valore di PH	2.2 sol 5%
CAMBIAMENTO DI STATO	
Punto/intervallo di fusione	170 °C
Punto/intervallo di ebollizione	179 °C
Punto di infiammabilità	Maggiore di 100 °C
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Temperatura di autoignizione	375 °C
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Proprietà esplosive	Non determinato
Limiti di infiammabilità inferiore	Non determinato
Limiti di infiammabilità superiore	Non determinato
Tensione di vapore a 20°C	Non determinato
Densità a 20°C	1.73 g/ml
Densità relativa	Non determinato
Densità di vapore a 20°C	Non determinato
Velocità di evaporazione	Non determinato
Solubilità in/Miscibilità con acqua:	1390 g/l
Rotazione specifica	No determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	- 1.91
Viscosità Dinamica a 20 °C	Non determinato
Viscosità Cinematica	Non determinato

### 9.2 Altre informazioni

Peso molecolare	Non Determinato
Conducibilità	Non determinato
liposolubilità	Non determinato
Proprietà particolari gruppi di sostanze	
Altre Informazioni Utili	Nessuna

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

In condizioni normali, è COMPLETAMENTE STABILE all'aria e alla luce.  
NON É IGROSCOPICO NÉ EFFLUORESCENTE.

### 10.2 Stabilità Chimica:

In condizioni normali, è COMPLETAMENTE STABILE all'aria e alla luce.  
NON É IGROSCOPICO NÉ EFFLUORESCENTE.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione Pericolosa

### 10.4. Condizioni da evitare

Portare il prodotto a temperature superiori a 200 °C

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni su effetti tossicologici

#### Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza: ACIDO L(+) TARTARICO - CAS: 87-69-4

a) tossicità acuta Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: Irritante per gli occhi Positivo

b) corrosione/irritazione cutanea Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle Negativo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione: Non classificato

**Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi Non determinati**

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non classificato per i pericoli per l'ambiente Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

#### a) Tossicità acquatica acuta:

LC50 per i pesci d'acqua dolce: 100 mg/L

EC50/LC50 per gli invertebrati d'acqua dolce: 93,3 mg/L

EC50/LC50 per le alghe d'acqua dolce: 51,4mg/L

EC10/LC10 o NOEC per le alghe d'acqua dolce: 3,125 mg/L

I pesci, dafnie, alghe e tossicità acquatica acuta sono superiori a 1 mg/L

96h LC50 (pesce) > 100 mg/L,

48h EC50 (Daphnia) = 93.3mg / L,

72 ore e ErC50 (alghe) = 51,4mg/L

Come risultato, la sostanza non soddisfa i criteri di classificazione acuta ai sensi del regolamento (CE) N. 1272/2008, all'allegato I, punto 4.1.

I pesci, dafnie, alghe e tossicità acquatica acuta sono maggiore di 10 mg / l e minore di 100 mg / L

96h LC50 (pesce) > 100 mg / L,

48h EC50 (Daphnia) = 93.3mg / L,

72 ore e ErC50 (alghe) = 51,4 mg / L

Inoltre, la sostanza è molto solubile, biodegradabile e ha pronto un log Kow di -1,91. Come risultato, la sostanza non soddisfano i criteri di classificazione cronica ai sensi del regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato I sezione 4.1.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione in acqua: facilmente biodegradabile. Sostanza dovrebbe degradare in prontamente impianti di depurazione.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Lo studio bioaccumulazione acquatico non deve essere realizzato come la sostanza è facilmente biodegradabile (log Kow <3).

#### 12.4 Mobilità nel suolo

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT: Nessuna

#### 12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### PRODOTTO:

Prodotto inorganico da non eliminare attraverso sistemi di trattamento biologico. Smaltire i residui nel rispetto delle norme vigenti attraverso smaltitori autorizzati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### IMBALLI CONTAMINATI:

Vuotare al meglio mediante la completa apertura degli stessi. Smaltire in accordo con il materiale di costituzione

### 13.2 Frasi HP:

Nessuna Frase HP

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Numero ONU:

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

### 14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente Marine pollutant:

No

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del

Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: No

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata in base alla normativa vigente Reg .CE 830/2015.

### Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition -Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

**LEGENDA SIGLE:**

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo"(IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

N.A.: Not Available

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.